

## ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30  
60020 SIROLO (AN)

### DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 14 P bis

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco

Data: 10/07/2020

L'anno duemilaventini, il giorno dieci del mese di luglio, nel proprio ufficio,

#### Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

Considerato che è pervenuta a firma del sig. Romano Re la richiesta nostro prot. 1268 del 23/04/2020 di nulla osta per la rimessa a coltura di un appezzamento di terreno in località Varano individuato al NCT del Comune di Ancona ai Foglio 146, particelle 20 e 21

A seguito della richiesta, l'ufficio Valorizzazione Ambientale ha eseguito una serie di sopralluoghi in data 28/04/2020, 01/07/2020 e 07/07/2020, anche in presenza del richiedente e con la collaborazione dell'Università Politecnica delle Marche, nella persona del Prof. Fabio Taffetani, volti a verificare la presenza o meno di "specie particolarmente protette" ai sensi del Regolamento del Parco e di habitat di interesse comunitario;

verificato che nella gran parte dell'appezzamento è presente una vegetazione erbacea di pregio, ascrivibile all'habitat 6430 – *Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile*, originatosi a seguito della cessazione della coltivazione e legato alla presenza di un livello di falda particolarmente superficiale; si tratta di un habitat con vegetazione erbacea igrofila che si sviluppa prevalentemente (ma non solo) lungo e lateralmente ai fossi presenti all'interno ed al margine dell'appezzamento, la cui presenza nel territorio del Parco è stata rilevata per la prima volta in maniera così estesa e rappresentativa, ed è da considerare pressoché unico;

considerato che un'ampia porzione dell'appezzamento, pari a circa il 73% e corrispondente ad una fascia ampia 50 m, adiacente al Fosso Boranico, è individuata come zona di Riserva Orientata dal Piano del Parco, nella quale, ai sensi della L. 394/91, è vietato (...) eseguire opere di trasformazione del territorio. Possono essere tuttavia consentite le utilizzazioni produttive tradizionali (...);

considerato che la vegetazione habitat di interesse comunitario 6430 è da tutelare per i seguenti motivi:

- ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, la conservazione di habitat di interesse comunitari richiede la designazione di aree speciali di conservazione; nel caso in questione l'habitat, creatosi a seguito della cessazione della coltivazione, si trova al fi fuori della ZSC Monte Conero e il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 individua la Valle del Boranico come area funzionalmente correlata ai Siti Natura 2000, dal punto di vista bio-ecologico;

- Il Piano del Parco prevede, a livello di indirizzi normativi per il SAT C1, la *salvaguardia dei micro ecosistemi vallivi – formazioni ripariali o fasce boscate (...)* e tra gli Obiettivi Generali dell’Ambito Territoriale Collinare *la salvaguardia e recupero della biodiversità anche in relazione con quanto previsto nelle aree ZPS e SIC* (vedi punto precedente);
- Il Piano di Gestione della Fauna prevede, a livello di Strategie:
  - *B1 - Tutela degli incolti. (...) è opportuno valutare con estrema attenzione ogni iniziativa di messa a coltura delle aree incolte.*
  - *B3 - Incremento delle aree erbacee. La presenza di strisce erbacee intorno o addirittura in mezzo ai campi è un elemento di grande importanza per la conservazione delle specie terricole e non solo;*
- Il Piano di Gestione Naturalistica prevede, per gli *ex coltivi (...)* il *recupero naturale della vegetazione, (...). Tale naturale processo di recupero dovrà prevalentemente essere arrestato allo stadio di prateria. (...);*

Ritenuto di dover mantenere e tutelare l’habitat in questione, per l’elevata valenza ecologica dal punto di vista della vegetazione, della flora e della fauna

Vista l’imminente scadenza dei termini del procedimento, comunque prorogati grazie all’art. 37 del D. Lgs. n. 23/2020, convertito nella legge n. 40/2020, la pratica non è stata sottoposta al parere della Commissione Tecnica.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell’Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

#### DETERMINA

*Pratica prot. 1268/2020;*

*Richiedente: Az. Agr. Romano Re;*

*Oggetto: Rimessa a coltura di un appezzamento di terreno in località Varano individuato al NCT del Comune di Ancona ai Foglio 146, particelle 20 e 21.*

*Localizzazione Intervento: località Varano del Comune Ancona*

**Il rilascio il nulla osta con prescrizioni**, fatti salvi eventuali diritti di terzi, ai seguenti interventi:

- la ripresa della coltivazione per una superficie di circa 7000 mq, come da planimetria allegata, con le seguenti prescrizioni:
  - dovrà essere rispettata la vegetazione erbacea presente nelle fasce di ampiezza 6 m lungo il perimetro (escluso il lato Sud-Ovest dove la lavorazione potrà essere effettuata fino al bordo del canneto, per contenerne l’espansione) e 6 m per lato lungo i fossetti interni (ampiezza totale 12 m), individuate con retino arancione nella planimetria allegata; la fascia di 6 m sul lato lungo la strada va conteggiata escludendo la piccola scarpata, sulla quale è ammesso l’impianto di alberi da frutto e ulivi come richiesto dal richiedente in occasione del sopralluogo. La piantagione dovrà essere effettuata con impianto a buche, rispettando il più possibile il cotico erboso;
  - dovrà essere salvaguardata la vegetazione arborea e arbustiva presente al margine dell’appezzamento (quella presente lungo il fosso lato Est è individuata come habitat di interesse comunitario *92A0 – Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*);
  - La vegetazione habitat 6430 presente sulle fasce ampie 6 m da rispettare e la vegetazione erbacea sulla scarpata, dovrà essere mantenuta, se occorre mediante sfalci o trinciature da eseguirsi 1 o 2 volte all’anno, rispettivamente nel periodo

- invernale entro il mese di febbraio ed in agosto, al fine di evitare la trasformazione dell'habitat stesso per il propagarsi di canne, rovi, o di vegetazione arboreo-arbustiva;
- la prima lavorazione del terreno dovrà avvenire nel periodo da agosto a febbraio al fine tutelare la fauna nel periodo riproduttivo;
  - Le coltivazioni dovranno avvenire nel rispetto delle tecniche di Agricoltura Biologica di cui al Regolamento europeo regolamento (CE) n. 834/2007 e successivi;



*La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.*

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini

oo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 10/07/2020

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE  
F.to Dott.ssa Agr. Elisabetta Ferroni

Visto: Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini

oo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 15/07/2020 ed inserita nella raccolta delle determine del servizio proponente.

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini

oo